

Bergamo fra arte e cultura

ALESSANDRA CAPUTO

Se è vero che con la primavera si cominciano a sfruttare le belle giornate per scoprire le bellezze italiane, Bergamo rappresenta sicuramente un'ottima opportunità turistica adatta a tutte le tasche. La pacata serenità, incastonata in un'urbanistica incantevole e suggestiva, fanno di Bergamo una meta in grado di raccontare la propria storia per strada, a cielo aperto. La città è nata sul colle dove si sono alternati celti, goti, romani e longobardi; i maggiori monumenti risalgono tutti all'epoca medievale ed il periodo più significativo è rappresentato dai quattro secoli in cui la città fu soggetta a Venezia. Bergamo è caratterizzata dalla divisione della struttura urbana su due livelli, la città bassa, moderna e dinamica, e la famosa "Città alta", vero e proprio gioiello storico ed artistico medievale.

La "Città alta" si innalza su un colle ed è racchiusa dalle mura veneziane che custodiscono all'interno palazzi medievali e rinascimentali, viuzze, piazze e chiese monumentali, un insieme di capolavori d'arte e d'architettura raggiungibili con la funicolare in funzione dal 1887. I giovani che frequentano l'università sono il cuore pulsante delle strade del centro caratterizzate dagli antichi selciati ed animate anche dalle botteghe di artigianato, i piccoli negozi con prodotti tradizionali della terra bergamasca, le trattorie ed i ristoranti tipici, come "Ol Giopè e la Margè" dove il personale è in costume folcloristico locale.

Gli oltre 5 km di circuito delle mura che circondano la "Città alta", rappresentano la più importante testi-

monianza di cinte bastionate del Cinquecento. Sono gli scorci panoramici sulla città moderna, sulla pianura e sulla montagna a suggestionare i turisti, ma anche la raffinatezza degli angoli della parte più antica e la particolare cura che i bergamaschi hanno nel decorare i balconcini. Piazza Vecchia è il "salotto" di Bergamo antica e qui si affacciano gli edifici cittadini più ricchi di storia: palazzo del Comune, la torre civica, il palazzo del Podestà veneto e la biblioteca Angelo Mai. Nell'attigua piazzetta del Duomo sorgono la cattedrale, la basilica di Santa Maria Maggiore innalzata nel 1137, la cappella Colleoni, una delle più significative testimonianze del Rinascimento lombardo ed il Battistero.

La "Città bassa" si estende dalle pendici del colle nella pianura con la sua struttura moderna e vitale. Le vie centrali sono caratterizzate dallo shopping; una passeggiata d'obbligo è senza dubbio il Sentierone, il luogo dello struscio, dove si ritrovano i bergamaschi. Ci sono poi i borghi storici come S. Alessandro, Pignolo, borgo Palazzo e borgo S. Caterina, antiche vie che raggiungevano le maggiori porte d'ingresso alla città vecchia, con i loro palazzi e le vie acciottolate coniugando l'antico delle strutture con la modernità dell'offerta. Bergamo è ricca di testimonianze del passato: chiese e monasteri, campanili, scorci suggestivi, strette vie medievali, piazze e palazzi rinascimentali; sono caratteristici i borghi, antichi nuclei urbani molto frequentati nei quali si trovano attività artigianali.

Bergamo è anche una

città musicale, nel 1797 ha dato i natali al compositore della celebre "Elisir d'Amore" e della "Lucia di Lammermoor", ovvero Gaetano Donizetti, al quale la città ha dedicato il teatro principale ed un museo. Le vaste distese di pianura nei dintorni di Bergamo sono ricche di aziende agrituristiche come La Tordela, vicino al lago di Endine, un piccolo paradiso di verde silente, contornato da un'ampia distesa di vigneti. Per gli appassionati dell'aceto balsamico, c'è l'azienda agricola Tenuta degli Angeli, un'oasi deliziosa e suggestiva nella quiete del comune di Carrobbio degli Angeli, nella frazione di Santo Stefano, conosciuta soprattutto per la sua acetaia e la produzione del "Balsamo degli Angeli", un elisir di colore bruno scuro, carico e lucente, dalla densità scorrevole, molto sciropposa.